

Test genetici: ancora poco diffusi, ma il 69% dei torinesi è interessato

- Appena l'8% dei torinesi ha già svolto un test genetico o si appresta a farlo, ma circa sette su dieci si dichiarano interessati a saperne di più
- All'85% delle persone interessate è già stato consigliato un esame genetico da un medico
- Sei su dieci (60%), tra i torinesi non interessati, preferiscono non sapere se sono predisposti a delle patologie

Bologna, 14 febbraio 2023

Negli ultimi anni è cresciuto l'interesse per quegli esami che permettono di avere informazioni sul proprio **patrimonio genetico**, in particolare per riscontrare la predisposizione a specifiche patologie. L'ultima indagine dell'**Osservatorio Sanità di UniSalute**¹ ha riscontrato come, a livello nazionale, in quasi quattro casi su cinque (77%) questi test si siano rivelati utili. Ma quanto è diffusa la conoscenza di questi esami a **Torino**?

Non molto, secondo quanto emerge dal sondaggio, svolto dalla società insieme a Nomisma: solo il 12% dei torinesi dichiara di essere **ben informato** in proposito, mentre la maggioranza (75%) ne ha solo sentito parlare e non sa di preciso di cosa si tratti, con un altro 13% non ne ha proprio mai sentito parlare. Circa **sette torinesi su dieci** (69%), però, affermano di volerne saperne di più, in particolare perché in molti casi (85%) è già stato consigliato loro da un medico.

Ad oggi, però, appena l'8% di torinesi dichiara di aver già **svolto un test genetico** o di stare per farlo. Le ragioni principali per svolgere un esame di questo tipo sono la prevenzione (52%) e la familiarità con **malattie ereditarie**, indicata dal 48% di chi lo ha già eseguito o si appresta a farlo. In genere, l'esame è stato consigliato da un **medico di base** (49%) o da un **medico specialista** (44%).

Nel campione interrogato dal sondaggio c'è anche chi afferma di **non essere interessato ai test genetici**, circa **un torinese su quattro** (23%). Come mai? A quanto pare, alcune persone preferiscono **non conoscere la propria predisposizione ad alcune patologie**: un atteggiamento condiviso da oltre la metà (60%) di chi non ne vuole sapere di questi test.

¹ Indagine CAWI condotta dall'istituto di ricerca Nomisma nell'estate 2022 su di un campione di 1.200 persone stratificato per età (18-75 anni), sesso ed area geografica con sovracampionamento nelle province di Milano, Torino, Padova, Bologna, Napoli

UniSalute S.p.A.

In ogni caso, i torinesi ritengono inoltre che il **patrimonio genetico** abbia un ruolo importante nella salute di una persona: il 41% lo indica come uno dei fattori principali, importante quasi come il tipo di alimentazione (42%) e più dell'influenza di comportamenti a rischio come il fumo e l'abuso di alcolici (36% delle risposte).

UniSalute

UniSalute è la **prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti. Si prende cura ogni giorno della salute di 11 milioni di persone:** famiglie, dipendenti di aziende, iscritti ai Fondi sanitari di categoria e alle Casse professionali. **È l'unica Compagnia in Italia che si dedica da oltre 25 anni esclusivamente alla protezione della salute** e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un'ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione delle persone nel loro intero ciclo di vita.

Le **soluzioni individuali** UniSalute sono disponibili presso **la rete agenziale del Gruppo Unipol, le filiali bancarie del Banco di Sardegna (Gruppo BPER) e sul sito internet della Compagnia**, per garantire sempre la migliore risposta alle esigenze di salute, con competenza, specializzazione e vicinanza.

Per le **polizze collettive**, UniSalute offre un **approccio integrato** studiando con attenzione le caratteristiche del settore e mettendo a punto Piani sanitari personalizzati e flessibili, per rispondere alle esigenze più specifiche del mondo del lavoro.

UniSalute garantisce ai propri assistiti **l'accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all'estero** tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia, operatori socio-assistenziali anche a domicilio.

Nel 2016 ha fondato **UniSalute Servizi di cui fa parte il marchio SiSalute**, per la gestione e la commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi per rispondere alle nuove esigenze di welfare. A conferma degli elevati standard nella gestione del servizio per clienti e partner, UniSalute ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015. Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995, è l'operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.

www.unisalute.it



Contatti per la stampa:

Ecomunicare

Daniele Battistelli

daniele.battistelli@ecomunicare.com

340.6129558